

A macchia d'olio

GABRIELE PELOSO

OMT, fondata nel 1967, da piccola azienda artigiana è diventata una realtà industriale senza confini. L'impresa è specializzata nella progettazione e costruzione di componenti oleoidraulici. Essa è orientata alla produzione di lanterne e giunti di accoppiamento, filtri, scambiatori di calore, raccordi, flange e valvole oleoidrauliche. Queste ultime sono prodotte dalla società controllata Luen

In una delle zone più industrializzate del Paese, nel triangolo metalmeccanico Milano, Brescia, Bergamo ha sede OMT. L'azienda bergamasca fu fondata nel 1967. In oltre quarant'anni di attività l'impresa si è evoluta in funzione delle necessità del mercato, percorrendo un percorso in continua crescita: sia nella conquista di nuovi mercati sia nella capacità produttiva e nell'innovazione tecnologica dei prodotti. La produzione OMT è orientata al settore oleodinamico e si articola in cinque gruppi di prodotti: lanterne e giunti di accoppiamento tra motore e pompa, filtri, scambiatori di calore in alluminio, raccordi, flange e blocchi.

Dedicati all'oleoidraulica

"Dagli anni '90 OMT ha sede in Calvenzano - ha esordito Luigi Pirovano, responsabile commerciale -. Si tratta di un edificio di recente costruzione funzionale alle esigenze produttive e logistiche dell'azienda. Nel magazzino abbiamo oltre 6.000 articoli dedicati al comparto oleoidraulico. In due settimane siamo in grado di evadere un ordine di componenti standard".



Nel reparto produttivo di OMT sono installate numerose macchine utensili a CNC, sia centri di lavorazione verticali sia orizzontali, robot antropomorfi per l'asservimento delle macchine, macchine speciali e sistemi di assemblaggio automatici. Il reparto di saldatura MAG, invece, è attivo per la lavorazione degli scambiatori di calore. Inoltre la società Luen, controllata da OMT, sviluppa e produce val-

vole oleoidrauliche e componenti integrati.

"Oggi - ha proseguito Pirovano - i nostri componenti sono distribuiti non solo nel territorio nazionale, ma anche nei Paesi europei, asiatici e sud americani. Forniamo i principali costruttori di idraulica industriale, centraline oleoidrauliche, macchine utensili, per circa il 50% del nostro fatturato. Il restante 50% è dedicato al-



Lanterni in lega d'alluminio. Possono arrivare fino a un diametro massimo di 800 mm. Nel reparto produttivo OMT sono presenti macchine utensili a CNC asservite da robot.



Luigi Pirovano, responsabile commerciale di OMT.

la fornitura di componenti per idraulica mobile come gli scambiatori di calore, filtri, raccordi, flange e valvole utilizzabili nelle macchine movimento terra, fino all'industria navale e macchine forestali. Insomma, gli OEM possono trovare in OMT tutta la componentistica oleoidraulica per la realizzazione di centraline e macchine mobili".

La qualità è uno dei punti di forza dell'azienda. La certificazione UNI En ISO 9001:2000 è diventata una vera e propria filosofia di lavoro e caratterizza non solo il processo produttivo, ma l'intera organizzazione interna e le strategie imprenditoriali. "Naturalmente - ha sottolineato Pirovano - l'innovazione è il motore che spinge i progettisti e i tecnici di OMT a migliorare i prodotti, sia quelli a catalogo sia quelli a disegno. Innovazione che non è solo di prodotto, ma anche di processo". La progettazione dei componenti avviene internamente all'azienda con cinque stazioni CAD di ultima generazione. Il software 3D utilizzato è Solidworks. Questa innovazione ci permette di essere competitivi sul mercato. Naturalmente l'attenzione ai costi, in questi ultimi due anni, è ai massimi livelli".

Risultati e nuovi mercati

Lo scorso anno la crisi economica ha frenato, ma siamo ancora in una fase molto difficile. Le PMI hanno pagato un prezzo elevato rispetto ad altri soggetti economici. Le imprese italiane si trovano più di altre aziende europee strette nella morsa competitiva tra Paesi emergenti e Paesi a-

vanzati. Grazie all'organizzazione aziendale sopra descritta, OMT ha saputo reagire alla crisi del 2009 ottenendo buoni risultati nel corso del 2010.

"Ritengo sia importante segnalare l'andamento del mercato nel biennio 2009-2010 - ha detto Pirovano -. Nel 2009 l'azienda ha fatturato 703 milioni di euro mentre, nel 2010, 900 milioni di euro con circa 50 dipendenti. La rete distributiva è diffusa capillarmente in Italia nelle principali regioni industrializzate con relativo agente di competenza. Per l'estero invece abbiamo distributori in tutta l'Europa (Spagna, Francia, Germania, Paesi Scandinavi, ecc). In Asia siamo presenti con distributori in Cina a Shanghai e Pechino. In Sud America siamo presenti con distributori in Brasile e Argentina. Per quanto riguarda il Nord America collaboriamo con alcuni costruttori di filtri. Infine, questo mese partecipiamo all'Ifpe di Las Vegas, fiera specializzata nel comparto delle macchine per il settore mobile. Gli ottimi contatti prefigurano buone prospettive di penetrazione nel mercato statunitense. È nostra intenzione costituire una rete distributiva, ma questo riguarderà il futuro".



Filtri per oleidraulica industriale e macchine mobili



Fase di saldatura degli scambiatori di calore.

Alcuni prodotti

OMT ha ampliato la propria produzione al fine di essere un unico riferimento come fornitore di componenti oleoidraulici. Il prodotto storico dell'azienda sono le lanterne di accoppiamento utilizzate quali elementi di collegamento meccanico tra motore elettrico a flangia e pompa oleodinamica per realizzare il gruppo motopompa. Costruite in lega di alluminio, acciaio o ghisa, possono essere monoblocco o componibili, fino a un diametro massimo di 800 mm, per la connessione di grosse pompe a palette o pistoni. Esistono alcune versioni insonorizzate e raffreddate. I giunti elastici di accoppiamento consentono la trasmissione di potenza fino a 315 kW.

Gli scambiatori di calore della serie SA acqua-olio a fascio tubero, invece, permettono il raffreddamento dell'olio per portate da 200 e 500 l/min con dissipazione del calore fino a 75 kW; a seconda dei modelli, hanno il circuito d'acqua ispezionabile a due e a quattro passaggi.

Questi scambiatori aria-olio nascono per essere installati sulle linee di ritorno dei circuiti oleodinamici.

La massa radiante è realizzata in lega d'alluminio, ha una pressione massima di esercizio di 25 bar e tempe-

ratura massima di 120 °C. In aggiunta alle serie SS e ST standard, sono disponibili le serie SS2/ST2 con doppio passaggio dell'olio per una maggiore potenzialità di scambio termico e le serie SD/SDT per portate elevate fino a 320 l/min.

Grazie a questi prodotti OMT è fornitore di alcuni costruttori importanti come: PM (autogru), Orsi (decespugliatori), Oil Still (sollevatori), Flli Messersì e Hinowa (escavatori), tanto per segnalarne alcuni.

Gli scambiatori di calore sono realizzati utilizzando tecnologie importanti come un forno per la saldatura, macchine robotizzate per la saldatura, personalizzazione per il turbina- tore aria e olio; alcuni componenti del radiatore sono ricavati da fusione per assicurare una maggiore qualità.

Segnaliamo anche la gamma filtri OMT. Essa è destinata alle linee di ritorno dei circuiti oleodinamici per pressioni fino a 200 bar, alle linee di aspirazione e alle linee di media e alta pressione 100/420 bar.

A seconda dei modelli, possono essere corredati di accessori quali gli indicatori di intasamento differenziali visivi ed elettrici, manometri, pressostati, by pass, ecc. Tutti i filtri sono conformi alle corrispondenti

norme ISO. Alcuni filtri sono personalizzabili, secondo le esigenze degli utilizzatori. I tappi di carico con filtro aria nella calotta e cestello estraibile concludono la carrellata dei prodotti OMT. L'azienda realizza anche prodotti a disegno. La percentuale del volume di produzione è circa il 70% di componenti standard e 30% di componenti personalizzati.

Un futuro di qualità

L'industria manifatturiera occidentale deve puntare sulla qualità dei propri prodotti e il modo di produrli. Solo così può resistere alla competizione mondiale. OMT sembra aver intrapreso questa strada. "Anche se il settore oleoidraulico fa parte dei cosiddetti comparti maturi può avere una nuova fase di rilancio.

Oggi i costruttori di impianti e idraulica mobile chiedono maggiore qualità dei prodotti, sistemi dalle geometrie ridotte, ingombri limitati dei componenti, elevate prestazioni. Inoltre il made in Italy è un marchio che ha un fascino molto apprezzato all'estero. Ecco perché, ancora una volta, l'impresa italiana se punterà sulle proprie capacità creative e tecnologiche avrà uno spazio importante nel panorama internazionale", ha concluso Pirovano.